

Il festival di Roccella Con De Simone ecco Bach a suon di jazz

ALDO GIANOLIO

■ ROCCELLA JONICA. Le prime due giornate del sedicesimo festival di Roccella Jonica non hanno disatteso le aspettative di un programma ancora una volta proposto dalla direzione artistica denso e mirato a dare spazio, sì, al jazz, ma anche a certe musiche che al jazz sono attigue e inoltre alle composizioni inedite e ai progetti originali. Quest'anno, anche i concerti pomeridiani - una specie di aperitivo, preludio alle scorpacciate serali - si sono finora rivelati un successo, con il Cinema teatro Golden sempre pieno. Mercoledì pomeriggio si è esibito, completamente solo, il contrabbassista Furio Di Castri, che ha così avuto l'onore di aprire ufficialmente la rassegna. Il musicista, nel modo più tradizionale si possa intendere l'assolo moderno di un contrabbasso, ha confermato la sua risaputa bravura. Il pomeriggio seguente ha invece presentato una piacevole sorpresa, con la rivelazione di due giovani talenti, il bassista acustico ed elettrico Maurizio Rolli e la cantante Diana Torto. Furio di Castri, mercoledì, si è potuto riascoltare anche in trio, nel consueto doppio concerto serale nella suggestiva arena del Teatro al Castello ricostruita. Con lui erano il clarinetista Mauro Negri e, alla marimba, Andrea Dulbecco, cimentatisi in un repertorio di brani di Thelonius Monk. Solo che questi temi sghebbi e frastagliati sono pericolosi, perché solo lo stesso Monk è riuscito compiutamente a far loro seguire coerenti improvvisazioni altrettanto sghebbe e spigolose.



Dalla seriosità concentrata dei tre italiani, si è passati subito dopo all'esuberanza festante dei sette afro-americani della Famoudu Don Moje Sun Percussion Summit & More. Si tratta di un gruppo di soli percussionisti guidati da Don Moje (famoso per essere stato membro dell'Arc Ensemble of Chicago) che si integrano alla perfezione con una serie di fitti ritmi sovrapposti o incrociati eseguiti con un magistero tecnico sorprendente. Giovedì scorso è stata una sera tutta dedicata alle composizioni originali. Si è eseguita quella di Antonio Occhiuto, *La pendola*, che ha vinto il concorso «Tre passi nel delirio», ben calibrata nel contrapporsi di parti timbricamente e dinamicamente contrastanti. È stata poi la volta del gruppo Assemblage, una sorta di *all stars* italo-francese (con Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi, Sebastien Texier, Rosalba Bentivoglio, Marc Ducret, Paolo Damiani). Infine, *l'ensemble Media Aetas* diretta da Antonello Palotto ha eseguito altre partiture originali: *Akkord*, suite in tre momenti di Marco Sannini, che ha regalato momenti di fresca inventiva. Infine, il lavoro molto affinato presentato da Roberto De Simone: un rifacimento di un *Corale* di Bach, a sua volta preso da un tema gregoriano, il *Redemptio gentium*. De Simone, molto attratto dal jazz, ha presentato una partitura che però, almeno formalmente, dal jazz è rimasta abbastanza lontana. Questo non toglie nulla al valore estetico dell'opera, divisa in tre momenti distinti: un primo movimento complicato da incalzanti blocchi armonici variamente aggregati, che hanno reso iriconoscibile il corale; un secondo che ha lasciato liberi di improvvisare piano, basso e batteria; un terzo, infine, dove il tema è stato riproposto in un clima baroccheggiante da Modern Jazz Quartet, in tutta la sua bellezza melodica, alterando solo l'apporto ritmico.



Mara Venier. A sinistra, Roberto De Simone

Andrew Medichini/Master Photo

GERMANIA. Sat 1 blocca la Schreinemakers. Si era lamentata delle tasse

Conduttrice «oscurata» in tv

La conduttrice del talk-show televisivo vuole raccontare in diretta i propri guai con il fisco e l'emittente la oscura. È una forma di censura? Oppure una giusta reazione contro il malcostume di usare la tv per parlare dei fatti propri? Nel contrasto tra Margarethe Schreinemakers, che ha attaccato in diretta tv il ministro che, parole sue, «la perseguita», e la televisione Sat 1 che l'ha oscurata, la maggioranza del pubblico sarebbe schierata dalla parte della rete: se lei non vuole pagare le tasse, perché chiede aiuto agli spettatori?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAOLO SOLDINI

■ BERLINO. Può un conduttore di *talk-show* di successo utilizzare la trasmissione per parlare dei fatti propri? Anche se certamente esistono problemi più grossi, la Germania - almeno quella rispecchiata dai media - per quattro o cinque giorni non s'è quasi occupata d'altro: poteva o non poteva Margarethe Schreinemakers, titolare del popolarissimo *talk-show* intitolato a se stessa (*Schreinemakers live*), utilizzare la diretta per polemizzare contro il fisco e il ministro federale delle Finanze Theo Waigel che, sostiene lei, la perseguita?

La risposta è arrivata, *tranchante*, l'altra sera alle 23.50 in punto. Non poteva. Tanto non poteva che Sat 1, l'emittente privata sulla quale lo *show* va in onda,

ha interrotto la trasmissione e ha oscurato impietosamente l'ostinata conduttrice. Mentre la Schreinemakers, molto inervosita, sfumava nel nulla, è comparso Ulrich Meyer, un altro noto *entertainer*, il quale ha spiegato come e perché la collega era stata fatta sparire, assicurando comunque che la serie non viene interrotta: «Ci vediamo tutti giovedì prossimo».

A memoria di telespettatore è la prima volta che in Germania viene oscurata una trasmissione in diretta, e la cosa, ovviamente, ha fatto sensazione. Anche se non si è trattato di uno spettacolo di livello proprio elevatissimo. La rissa tra la Margarethe, un tipo notoriamente nervosetto propenso alla manipolazione delle emozioni (normalmente quelle altrui), e

In ottanta con Mara Venier La nuova «Domenica In» Tutti confermati tranne il «mago» Casella

VALERIA TRIGO

■ ROMA. Ottanta persone tra conduttori, ballerini, cantanti, ospiti, sacerdoti, giornalisti «in trasferta». Sarà un cast colossale, quello che a partire dal prossimo settembre, popolerà la prima *Domenica In*, della gestione Tantillo. «Squadra che vince non si cambia» è stato il motto di queste settimane. Confortati dal successo della scorsa stagione, azienda e autori avrebbero dovuto essere confermati in blocco e così è stato per Andrea Roncato, don Antonio Mazzi e Giampiero Galeazzi. Chi invece non ci sarà è Giusca Casella, i cui esperimenti avevano provocato lo scorso anno un gran numero di polemiche. Il nuovo cast non è da considerarsi definitivo, essendo stato deciso giovedì sera nel corso di una riunione con gli autori, ancora assente però il direttore Tantillo, con il quale è previsto un incontro la prossima settimana, e al quale spetta l'o.k. definitivo. Non ci saranno bambini in trasmissione, come più volte accaduto negli scorsi anni, mentre i *teen ager* saranno rappresentati dal gruppo I Ragazzi Italiani (la «risposta italiana ai Take That») e gli *over 50* da ben undici vecchie glorie della canzone italiana: da Nilla Pizzi al ben più giovane Malda Betty Curtis a Dino, da Rocky Roberts a Rossana Fratello.

Le altre *new entry* sono il mae-

stro Mazza, che introdurrà un'orchestra di ben otto elementi, e quattro comici tutti provenienti dalla trasmissione di Telemontecarlo *Aria fresca*.

Sparisce invece il «balletto» nel senso classico del termine, ma in studio ci saranno ben 50 tra ragazze e ragazzi, provenienti dalle scuole di ballo di tutta Italia.

Mara Venier, intervistata dalla agenzia Adn Kronos, si è detta entusiasta sia delle novità ma «terrorizzata» come una debuttante nonostante sia il quarto anno di conduzione. «Mi conforta molto però - ha aggiunto - questa idea del "gruppo", della grande famiglia, che è sempre stata la caratteristica vincente della trasmissione». Nessun rimpianto per Casella? «Mi dispiace un po' per Giusca che per il momento non è nel cast - ha anche dichiarato. Non c'era nessuna imposizione aziendale in proposito, la scelta è degli autori. Non è da escludersi che possa esserci nonostante tutto, anche solo per fare l'oroscopo. Sicuramente però non potrebbe rifare i suoi esperimenti, dopo tutte le polemiche dello scorso anno». Mara Venier, partirà adesso per Venezia, dove partirà per *Domenica In*, andrà a intervistare le star hollywoodiane che giungeranno in laguna per la Mostra del cinema.

Vittorio Gassman e Hoffman Leoni alla carriera?

Notizia ufficiale ma altamente probabile: due dei quattro Leoni alla carriera veneziani saranno Dustin Hoffman e Vittorio Gassman, entrambi tra gli interpreti di *Sleepers*. Un miracolo invece per *The Fan*, il film delle Notte che l'altro ieri sembrava perduto: la Cecchi Gori Group sembra aver convinto i produttori americani della Mandalay.

Rock italiano e operetta a Reggio Emilia

Più di cento spettacoli al festival provinciale dell'Unità di Reggio Emilia (fino al 15 settembre). Ivano Fossati e i Mau Mau (12 settembre), Ron (28 agosto), Ustmamò, Marlene Kuntz e Afa (27 agosto), i Dervisci Rotanti (13 settembre), Almamegretta (31 agosto), la NCCP (29 agosto). Ma c'è anche una rassegna di comicità al femminile, Riso Rosa 2, e l'operetta *Il paese dei campanelli* (25 agosto).

Va all'asta il pianoforte di Siena

Cercasi mecenate per riportare a Siena un antico pianoforte appartenuto alla città e poi andato in giro per il mondo arrivando fino a Tel Aviv, dove sarà messo all'asta il 6 settembre. L'appello arriva dall'assessore alla Cultura, Omar Calabrese. Prezzo previsto: un milione di dollari.

Al Darawish e Ustmamò a Melpignano

Venerdì 30 agosto, il festival «Oltre la linea gotica» propone un concerto, gratuito, nel convento degli Agostiniani di Melpignano (Lecce). In programma gli Al Darawish e gli Ustmamò. Chiusura il 15 settembre con i Csi.

Menuhin: compleanno sul podio

Yehudi Menuhin festeggerà il suo ottantesimo compleanno - il 29 agosto - alle Settimane musicali di Stresa con un concerto che lo vedrà alla guida della Sinfonia Varsovia. In programma la *Sinfonia per archi* di Britten, la *Sinfonia n. 39* di Mozart e la *Settima* di Beethoven.

Danza, teatro e concerti a Orbetello

Si apre stasera con la prima nazionale dello spettacolo di danza *Coeurps* di Anne Dreyfus e Jean François Pavros, la seconda edizione della rassegna Teatro della Laguna, ospitata a Orbetello nell'ambito del festival Toscana delle Culture. Il festival propone, fino al 31 agosto, una serie di serate di musica e teatro. Tra gli altri: il *Decameron* di Ugo Chiti e *Adriatico* di Marco Paolini. Informazioni: 0564/860681.

Festa nazionale l'Unità
MODENA

31 Ago Occhetto
Di Pietro Ronchi
8 Sett Prodi
15 Sett Dini Fassino Monti
18 Sett Veltroni
22 Sett D'Alema

Dal 28 agosto
Info Festa:
059.450207
Risponditore
programma:
059.450293
<http://www.modena.pds.it/festa96>